Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notar giacomo. Quandoma unbonamico leiale. corteseme(n)te ilde saper tenere. Enolde trar sicorto deliale. chesiconue(n)gna p(er)força partire.
Notar Giacomo Quand'om à un bon amico leiale cortesemente il de' saper tenere, e no 'l de' trar sì cort'o deliale che si convengna per força partire.
II
Che-daquistar lamico pocouale. dapoi chenolosa benmantenere. Chelode conosciere bene emale. donare etorre esaperlagradire.
Che d'aquistar l'amico poco vale, da poi che no lo sa ben mantenere: che lo de' conosciere bene e male, donare e torre e saperl'agradire.
III
Mamolti creden tenere amistade. solp(er) pelare altrui alacorteçe. enon mostrare inuista ciochesia.
Ma molti creden tenere amistade sol per pelare altrui a la corteçe, e non mostrare in vista ciò che sia;
IV

Belli falla pensieri inueritate. chicrede fare daltrui borsa spese como uiuente sofrir nolporia.
Be lli falla pensieri in veritate, chi crede fare d'altrui borsa spese, c'omo vivente sofrir no 'l poria.

- letto 453 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-379